

Codice A1502A

D.D. 12 dicembre 2019, n. 1724

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019. Approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e del Manuale di valutazione delle medesime periodo 2019-2022.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo con il quale è stato abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla G.U.E.E. L352 del 24 dicembre 2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “RGPD”, è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;
- la Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” ed in particolare l’art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

- il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD;

richiamate:

- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014;
- la D.G.R. n. 15 - 1644 del 29.06.2015, “POR FSE “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;
- la Determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016, “Approvazione dell'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 di approvazione dell'atto di indirizzo “Servizi ex-ante ed ex-post di sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo”;
- la Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;
- la determinazione dirigenziale n. 351 del 09.05.2017, Documento di autovalutazione rischio frode. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all'adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi;
- la D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte –CCI 20141TO5SFOP013-cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”. Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva

95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;

- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- la determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;
- la determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate del POR-FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- la determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 avente ad oggetto: “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1 ”Occupazione” Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016”;
- la Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019;

preso atto che la D.G.R. n. 7 - 507 del 15.11.2019, “POR FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo”, che ha individuato nell’allegato, parte integrante del provvedimento:

- ✓ i criteri e le modalità di attuazione, per il periodo 2019-2022, di una Misura di supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e una Misura per la consulenza specialistica e il tutoraggio (assistenza ex post), individuate in Misura 1 e Misura 2 (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione Coesione sociale),
- ✓ la somma di Euro 7.500.000,00, quale copertura finanziaria per l’attuazione delle predette Misure nel periodo 2019-2022 e per la realizzazione di servizi trasversali su tutto il territorio regionale;
- ✓ l’approvazione dello schema di atto aggiuntivo al Protocollo d’intesa del 07.04.2016 tra la Regione Piemonte e la Città’ metropolitana di Torino, con il quale sono state modificate

alcune attività relative ai servizi trasversali ed è stata prorogata la durata del Protocollo sopra citato fino al 31.12.2022; atto aggiuntivo del 09.12.2019 rep. n. 461;

preso atto che i soggetti iscritti al citato “Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese” potranno accedere in forma singola o in forma associata (ATS/ATI) a due distinte procedure di evidenza pubblica per la concessione di sovvenzioni, ai sensi dell’art. 12 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per l’attivazione di “Sportelli per la creazione d’impresa”, in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato con la sopra citata D.G.R. n. 7 – 507 del 15.11.2019;

preso atto che una procedura riguarderà la Città metropolitana di Torino, Ente già individuato come Organismo Intermedio con la D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016, per il territorio di competenza e l’altra procedura sarà attivata dalla Direzione regionale Coesione sociale con una graduatoria per ciascuna delle seguenti aree territoriali:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti,
- territorio della Provincia di Cuneo,
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

ritenuto necessario approvare in conformità al sopra citato Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019:

- il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo, previsto nell’Allegato “A” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
- il Manuale che prevede gli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, previsto nell’Allegato “B” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto di allegare al presente provvedimento, Allegato “D” di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l’Elenco delle attività escluse o ammesse con limitazione a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tenuto conto che potranno usufruire dei Servizi di assistenza ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo i destinatari operanti nei settori ammissibili del predetto Regolamento;

preso atto che l’ Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. n. 7-507 del 15.11.2019 ha individuato:

- il procedimento “Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014-2020” ed il termine di conclusione in 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze; il termine sarà interrotto da eventuali richieste di integrazioni a norma della L. 241/90;
- il Dirigente “pro tempore” del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Coesione sociale, quale responsabile del predetto procedimento;

preso atto che il Nucleo di valutazione delle proposte progettuali sarà nominato con apposita determinazione dirigenziale in conformità ai criteri stabiliti dalla sopra citata D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 1- 4046 del 17.10.2016.

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R.n. 16-3109 del 04.04.2016, con D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, con D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, con D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, con D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019 e con D.G.R. n. 7 - 507 del 15.11.2019;

determina

Di approvare in attuazione all’Atto di indirizzo, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 7 - 507 del 15.11.2019:

- il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo, contenuto nell’Allegato “A” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Manuale che prevede gli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo, contenuto nell’Allegato “B” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- l’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 679/2016, contenuta nell’Allegato “C” alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatta sulla base dello schema di cui all’Allegato “C” della determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019.

Di stabilire che:

- le istanze per la presentazione di proposte progettuali ai sensi del sopra citato Bando dovranno essere presentate alla Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro mediante l’utilizzo di apposita modulistica reperibile sul sito regionale
- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/aggiornamento-elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-servizi-alla-creazione-dimpresa-lavoro>;
- la Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro approverà distinte graduatorie, in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte, per ciascuna delle seguenti aree territoriali:
 - ✓ territori delle Province di Alessandria ed Asti,
 - ✓ territorio della Provincia di Cuneo,
 - ✓ territori delle Province di Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli;
- la Città metropolitana di Torino, nella sua qualità di Organismo Intermedio, provvederà ad emanare, con riferimento al proprio ambito territoriale, un Bando per l’individuazione dei Soggetti attuatori ammessi alla realizzazione della Misura 1 e della Misura 2 del “Programma Mip - Mettersi in proprio”, in conformità al Bando regionale approvato con il presente provvedimento;

- con successiva determinazione dirigenziale si procederà alla nomina del Nucleo di valutazione delle proposte progettuali in conformità con quanto previsto dal paragrafo 7 della D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015: "POR FSE Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- potranno usufruire dei Servizi di assistenza ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo i destinatari operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Di ritenere, altresì, parte integrante della presente deliberazione l'Allegato "D" che prevede l'Elenco delle attività escluse o ammesse con limitazione a norma del predetto Regolamento.

Il termine di conclusione del procedimento "Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014-2020" è di 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, come previsto dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 7 - 507 del 15.11.2019

Per tutto quanto non previsto nell'Allegato "A" alla presente determinazione, si rimanda ai documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020, approvati con determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 "*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*" della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore regionale
- dr. Gianfranco Bordone -

Il funzionario estensore
- Susanna Barreca -

Il Dirigente del Settore
- Dr. Felice Alessio Sarcinelli -

Allegato



fondo
sociale europeo

1

**POR FSE 2014-2020
Asse 1 Occupazione
Priorità 8i, Ob. Specifico 1,
Azione 2**

PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO

BANDO per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo

ATTUATIVO DELLE MISURE

Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante). Codice 8i121

Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). Codice 8i122

dell'Atto di indirizzo

"SERVIZI EX ANTE ED EX POST A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO"

di cui alla D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019

Periodo 2019-2022

Allegato "A" D.D. n.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE	5
2.1 Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) (codice 8i121)	6
2.1.1 Obiettivo della Misura	6
2.1.2 Elementi caratterizzanti	7
2.1.3 Fase transitoria Misura 1	13
2.2 Misura 2. Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post) (codice 8i122).	13
2.2.1 Obiettivo della Misura	13
2.2.2 Elementi caratterizzanti	13
2.2.3 Fase transitoria Misura 2	14
2.3 Ruoli minimi di cui si chiede la copertura per lo svolgimento dei servizi	15
2.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR	16
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI	16
4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI	18
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	18
6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	19
7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO	19
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	20
9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	22
9.1 Verifica di ammissibilità	23
9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità	23
9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità	24
9.2 Valutazione di merito	24
9.2.1 Procedure per la valutazione di merito	24
9.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito.....	24
9.2.3 Esiti della valutazione	28
10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'	28
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	28
12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	29
12.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....	29
12.2 Avvio attività	31
12.3 Delega	31
12.4 Variazioni in corso d'opera	31
12.5 Contabilità separata.....	31
12.6 Termine delle attività	31
12.7 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo	32
13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	32
14. CONTROLLI.....	33
15. FLUSSI FINANZIARI.....	34
16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	34

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

17. AIUTI DI STATO.....	34
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	35
19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	35
20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	36
20.1 Il Trattamento dei dati personali.....	36
20.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	37
20.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	37
20.3.1 Sub-responsabili.....	37
20.4 Informativa ai destinatari degli interventi.....	38
21. DISPOSIZIONI FINALI.....	38
21.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	38
21.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	38
21.3 Termini di conclusione del procedimento.....	39
21.4 Responsabile del procedimento.....	39
22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	39
22.1 Riferimenti comunitari.....	39
22.2 Riferimenti nazionali.....	40
22.3 Riferimenti regionali.....	40

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

1. PREMESSA

La Regione Piemonte, in esito alle positive esperienze realizzate su tutto il territorio regionale delle iniziative a sostegno dell'imprenditorialità attraverso il Programma MIP – Mettersi in proprio attivato nel periodo 2016-2019, intende proseguire nella realizzazione di Misure per favorire la nuova imprenditoria e nuove attività di lavoro autonomo sul proprio territorio nell'ambito del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020. Si intende in tal senso sostenere proposte progettuali in grado di accompagnare i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi alla valutazione della propria idea d'impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale, all'avvio di nuove attività.

La realizzazione a regia regionale di servizi a sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo si configura come un sistema di iniziative progettuali, articolato in due Misure di assistenza:

- Misura 1 (codice 8i121): Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante, d'ora innanzi anche soltanto: Misura 1);
- Misura 2 (codice 8i122): Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post, d'ora innanzi anche soltanto: Misura 2).

Con D.G.R. n. 20-8804 del 18 aprile 2019 è stato previsto l'aggiornamento dell'"Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" sul territorio piemontese (di seguito Elenco regionale), precedentemente istituito con D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016, strumento in grado di migliorare la conoscenza degli attori del sistema locale per i servizi alla nuova imprenditoria e pervenire all'individuazione di soggetti idonei a fornire supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo, consulenza specialistica e tutoraggio ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi che intendono attivare una nuova impresa o attività professionale.

Si tratta di un'iniziativa propedeutica alla presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Bando. In tal senso i tre anni precedenti all'aggiornamento dell'Elenco regionale, D.D. n. 1257 del 13.09.2019, sono serviti alla verifica dello strumento, del metodo di gestione e del controllo del medesimo.

Infatti ad oggi il predetto Elenco regionale non è più da considerare sperimentale come nell'anno 2016 quando fu attivato, ma è da considerare un'ecosistema nel cui ambito si promuovono nuove iniziative imprenditoriali.

I soggetti iscritti al predetto Elenco regionale sono individuati come possibili Soggetti attuatori del presente Bando; essi potranno accedere a procedure di evidenza pubblica, in forma singola o in forma associata (ATS/ATI), per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

La proposta progettuale che presenteranno i soggetti predetti, secondo le modalità e procedure descritte nel prosieguo dovrà avere come obiettivo il mantenimento o l'attivazione di "Sportelli per la creazione d'impresa" e la realizzazione delle Misure 1 e 2 sopra citate.

Le proposte progettuali hanno la finalità di sostenere la nascita di nuove attività economiche e favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale tanto tra coloro che sono alla ricerca di lavoro, al fine di ottenere un miglioramento dei livelli di partecipazione al Mercato del Lavoro, quanto tra i già occupati, con lo scopo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori e la competitività delle nuove attività economiche avviate sul territorio.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Il supporto alla definizione di iniziative imprenditoriali può sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi nei destinatari, migliorando la fase progettuale, soprattutto per quanto riguarda la verifica di fattibilità dell'idea imprenditoriale e delle concrete possibilità di successo della nuova attività economica. D'altra parte l'assistenza nel percorso di creazione della nuova impresa o attività di lavoro autonomo può contribuire ad aumentare la sostenibilità delle iniziative seguite, riducendone il tasso di mortalità nei primi esercizi.

L'obiettivo finale è quindi quello di aumentare l'occupazione attraverso la trasformazione di disoccupati in imprenditori e di creare posti di lavoro all'interno delle imprese costituite dai destinatari delle misure di sostegno.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE

In attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019 il presente Bando prevede la presentazione di proposte progettuali per ognuna delle rispettive aree territoriali:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Provincia di Cuneo.

In attuazione della D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016, è stato sottoscritto specifico Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino, successivamente modificato dall'Atto aggiuntivo, Allegato "B" alla D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019, con il quale sono state modificate alcune attività relative ai servizi trasversali ed è stata prorogata la durata del Protocollo sopra citato fino al 31.12.2022; Atto aggiuntivo del 09.12.2019 rep. n. 461.

La Città metropolitana di Torino è stata individuata:

- quale Organismo Intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la realizzazione nel territorio di competenza dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 ed alla Misura 2 predette;
- quale beneficiario per la realizzazione dei seguenti servizi trasversali su tutto il territorio regionale:
 - servizi di informazione generale e primo contatto dell'utenza con il Programma MIP- Mettersi in proprio, in particolare attraverso la gestione e l'implementazione di specifica Area web, interfaccia di riferimento per destinatari e Soggetti attuatori in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;
 - informazione e orientamento rivolti all'utenza tramite incontri di animazione realizzati sul territorio regionale;
 - servizi per la promozione del Programma MIP – Mettersi in proprio attraverso canali multimediali, materiali divulgativi e pubblicazioni ad hoc e servizi di informazione e formazione per i dipendenti pubblici e per gli operatori coinvolti nelle citate Misure 1 e 2 per migliorarne le capacità di gestire e orientare l'utenza.

Nel predetto Protocollo d'intesa la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino hanno stabilito che tutte le operazioni relative alle Misure 1 e 2 rientrano sotto la definizione generale di "Programma MIP – Mettersi in proprio".

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

La Città metropolitana di Torino, nella sua qualità di Organismo Intermedio, provvederà ad emanare, con riferimento al proprio ambito territoriale, un Bando per l'individuazione dei soggetti attuatori ammessi alla realizzazione della Misura 1 e della Misura 2 del "Programma MIP - Mettersi in proprio", in conformità al presente Bando regionale.

Al fine, infatti, di garantire e preservare su tutto il territorio regionale l'uniformità ed omogeneità dei servizi delle Misure sopra citate, il Bando della Città metropolitana di Torino dovrà attenersi agli indirizzi ed agli obiettivi, di cui all'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019 ed, altresì, dovrà uniformarsi alle modalità, procedure, termini (fatta eccezione per i termini di presentazione e valutazione delle istanze) ed a ogni altra prescrizione prevista dal presente Bando regionale per la realizzazione e la gestione dei servizi "Programma MIP - Mettersi in proprio" e per la presentazione delle relative proposte progettuali.

Analogamente gli adempimenti previsti nel presente Bando in capo alla Regione per l'attuazione e gestione dei servizi sopra citati nelle tre aree territoriali, saranno da intendersi riferiti alla Città metropolitana di Torino nella sua qualità di Organismo Intermedio per l'ambito territoriale di relativa competenza.

Per ogni area territoriale ciascun soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale. Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente comprendere sia servizi di "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo" (assistenza ex ante), sia servizi di "Consulenza specialistica e tutoraggio" (assistenza ex post), sulla base delle caratteristiche delle due Misure definite nel prosieguo.

La ripartizione finanziaria per ogni proposta progettuale dovrà obbligatoriamente rispettare la percentuale di ripartizione delle risorse definita dall'Atto di indirizzo tra Misura 1 (85% del totale) e Misura 2 (15% del totale).

Come indicato dall'Atto di indirizzo, al fine di garantire la presenza di una pluralità di progetti di sostegno all'imprenditorialità per ogni area territoriale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure, viene definita una dimensione finanziaria minima e massima per ogni progetto.

L'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale, definito in base agli elementi di cui ai successivi paragrafi 5 e 7, dovrà quindi essere non inferiore a Euro 200.000,00 e non superiore a Euro 450.000,00.

2.1 MISURA 1. SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ E SERVIZI CONSULENZIALI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO (ASSISTENZA EX ANTE) (CODICE 81121)

2.1.1 Obiettivo della Misura

Ai sensi di quanto previsto dal Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020, i servizi di assistenza ex ante hanno l'obiettivo di prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificarne l'effettivo interesse a intraprendere, operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi, concordare con essi un percorso di accompagnamento che aiuti loro a trasformare in un vero piano d'impresa le proprie idee.

I servizi di assistenza ex ante possono riguardare azioni di informazione, aggiornamento, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica, ecc.), assistenza alla predisposizione del Business plan/Piano di attività e ad eventuali strumenti agevolativi sulla base degli standard stabiliti dall'Atto di indirizzo. La fase iniziale del percorso di assistenza ex ante ha l'obiettivo di verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale e, in caso di esito positivo, procedere attraverso il supporto consulenziale, alla definizione di un progetto imprenditoriale con la redazione del Business plan/Piano di attività.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

2.1.2 Elementi caratterizzanti

La presentazione delle proposte progettuali deve tenere conto degli elementi caratterizzanti la Misura, considerati quali standard di servizio minimo, ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale.

I servizi di accompagnamento ai singoli progetti d'impresa seguono una struttura comune e omogenea a livello regionale, ma devono avere caratteristiche di flessibilità ed adattabilità in base alle peculiarità degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi e del progetto d'impresa stesso.

Il Piano di accompagnamento ex ante è l'insieme degli interventi (percorsi di sostegno) rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, che hanno come momento iniziale la firma di apposito Patto di servizio fra Soggetto attuatore e destinatario e sono finalizzati alla redazione di un Business plan/Piano di attività.

Nel caso in cui il Patto di servizio sia riferito ad una società sarà sottoscritto da uno dei componenti del team imprenditoriale, individuato come referente.

I servizi di assistenza ex ante saranno realizzati dai Soggetti attuatori selezionati in esito alle proposte progettuali di cui al presente Bando e si svolgeranno sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor), alla quale il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci), o lavoratore autonomo avranno la possibilità di rivolgersi per qualunque esigenza e che fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi.

I servizi si articoleranno quindi attraverso più incontri di consulenza individualizzata e/o collettiva (a piccoli gruppi) per ogni progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo.

Come specificato nell'Atto di indirizzo, cui si rimanda, ai servizi di accompagnamento si accede attraverso la partecipazione ad incontri di pre-accoglienza. Si tratta di incontri collettivi che rappresentano un servizio di prima informazione all'utenza, utili a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità sul territorio partendo da un corretto approccio metodologico, così come un passaggio fondamentale per la successiva scelta dell'utente di rivolgersi ai Soggetti attuatori ammessi alla realizzazione degli Sportelli per la creazione d'impresa.

Tali incontri sono realizzati presso i Centri per l'impiego da operatori del Centro medesimo, della Regione Piemonte e dalla Città metropolitana per i territori di competenza, sulla base di un format comune definito a livello regionale.

Le proposte progettuali presentate dovranno prevedere la possibilità di fruire del servizio di accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima, descritto in dettaglio nel prosieguo, per tutti gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi che hanno partecipato agli incontri di pre-accoglienza e si rivolgono al Soggetto attuatore, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e tenendo conto delle condizioni di ammissibilità descritte al paragrafo 3 del presente Bando.

I servizi realizzati dovranno essere in grado di riconoscere e sostenere le capacità di coloro che hanno idee imprenditoriali, tenendo conto delle caratteristiche economico-sociali del territorio.

Dal punto di vista strategico, elemento principale delle iniziative a regia regionale è la centralità nel processo di accompagnamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, sostenuti nell'esame realistico del proprio progetto imprenditoriale. In tal senso fornire strumenti di approfondimento sulla fattibilità dei progetti va ritenuto per il territorio un investimento proficuo sul medio-lungo termine, in quanto aiuta ad evitare scelte sbagliate e di dispersione di capitale, ma anche per migliorare la competitività dei nuovi operatori di mercato. Tale aspetto va considerato

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

come un elemento metodologico fondamentale nella definizione delle proposte progettuali sulle Misure di assistenza ex ante ed ex post.

Tab. 1 Standard dei servizi regionali di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante).

MISURA 1	SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ' E SERVIZI CONSULENZIALI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO (ASSISTENZA EX ANTE)
FINALITÀ	Sostenere l'imprenditorialità consapevole accompagnando i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi con servizi di informazione e consulenziali prima della costituzione del nuovo soggetto economico. Realizzare servizi di accompagnamento volti a verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.
ATTIVITÀ	Assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan/Piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali. I Servizi di assistenza ex ante completi prevedono le seguenti fasi: <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima; 2. supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività. La prima fase deve sempre essere realizzata, quella successiva dipende dall'andamento del percorso consulenziale. Solo dopo la verifica con esito positivo, della fase 1, si procede con la definizione di un progetto imprenditoriale, che si conclude con la redazione del Business plan/Piano di attività. Successivamente la nuova attività economica potrà costituirsi formalmente e avviarsi.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

MODALITÀ E DURATA	<p>Incontri individuali o di gruppo: durata minima 1 ora. La durata dei servizi ex ante dipende dalle caratteristiche del progetto.</p> <p>Tenuto conto delle risorse disponibili di cui al paragrafo 5 del presente Bando e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 1, andranno rispettati i seguenti massimali orari relativi ad ognuna delle predette fasi</p>	
	Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima	5 ore (di cui 1 ora di back office)
	Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività.	40 ore (di cui 12 ore di back office)
	<p>Nella sua totalità i servizi di assistenza ex ante non potranno essere superiori alle 45 ore che si articoleranno nella durata temporale di 6 mesi, a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio (prevista durante l'incontro di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale). L'assistenza ex ante si concluderà con la redazione del Business plan/Piano di attività che verrà in seguito valutato da apposito Comitato tecnico; il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, acquisita la valutazione positiva del Comitato e validato il Business plan/Piano di attività permetterà l'accesso del destinatario ai servizi di cui alla Misura 2. Nelle 45 ore per la definizione del progetto possono essere conteggiate le ore utilizzate per integrare i Business plan/Piani di attività valutati dal Comitato tecnico attivato per la valutazione dei medesimi.</p> <p>Non sarà possibile realizzare o portare a termine i servizi di accompagnamento per lo stesso destinatario oltre il predetto termine.</p> <p>Qualora il destinatario interrompa la partecipazione verrà invitato ad attestare la rinuncia in forma scritta.</p> <p>Trascorsi 6 mesi dalla firma del Patto di servizio il percorso si chiude, anche in assenza di espressa rinuncia del destinatario.</p> <p>Lo stesso destinatario potrà presentarsi una seconda volta ad uno degli "Sportelli per la creazione d'impresa" del territorio (firma di un nuovo Patto di servizio) per lo stesso progetto o per un'attività diversa. Non è possibile avviare il percorso per più di due volte nel periodo dal 01.01.2020 al 30.06.2022.</p> <p>In caso di secondo percorso, si terrà conto delle ore già usufruite dal destinatario nel primo percorso e comunque non si potrà superare il monte ore massimale (n. 45 ore).</p> <p>Ogni piano di accompagnamento può prevedere ore erogate di Front office (a diretto contatto con il destinatario) e di Back office (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate al percorso di accompagnamento). Le ore di Back office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate, secondo quanto descritto al paragrafo 12.</p>	

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

MODALITÀ DI ACCESSO	<p>Il destinatario accede dopo aver partecipato all'incontro informativo di pre-accoglienza realizzato presso i Centri per l'impiego, anche in esito a servizi di accompagnamento al lavoro, successivamente, potrà richiedere un incontro personalizzato con il tutor del Soggetto attuatore prescelto.</p> <p>L'operatore del Soggetto attuatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare le condizioni di ammissibilità del destinatario, di cui al paragrafo 3 del presente Bando; - verificare la partecipazione all'incontro di pre-accoglienza.
OUTPUT	<p>Piano di accompagnamento ex ante sottoscritto dall'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor.</p> <p>Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo).</p> <p>Per i percorsi giunti a conclusione: Business plan/Piano di attività (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo).</p> <p>Registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di destinatari accolti; - n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa/lavoro autonomo (n. di progetti presentati); - n. di Business plan/Piani di attività validati; - n. di nuove attività economiche costituite.

Oltre al **Piano di accompagnamento ex ante** e al **Patto di servizio**, si individuano quindi per la Misura 1 i seguenti ulteriori documenti obbligatori, da redigere a seconda delle diverse fasi dei servizi di assistenza:

- **Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale.** Da consegnare all'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo e conservare in copia presso il Soggetto attuatore. Tale documento è da considerarsi come il momento conclusivo della prima fase dei servizi di accompagnamento ex ante. Si tratta di una relazione tecnica, sulla base delle informazioni raccolte e delle caratteristiche del destinatario, che richiama i principali punti di forza e le criticità dell'idea imprenditoriale. Solo in caso di esito positivo il percorso consulenziale potrà proseguire. La relazione viene sottoscritta dall'operatore di riferimento (tutor) e per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo.
- **Il Business plan/Piano di attività.** Esso fornisce un profilo del futuro imprenditore (e dei possibili soci) o lavoratore autonomo, la descrizione del progetto di attività, l'inquadramento del mercato in cui si intende operare, la proiezione dei flussi economici e finanziari presumibilmente generati dalla nuova attività nel primo periodo. Il Business plan/Piano di attività viene sottoscritto per presa d'atto dall'aspirante imprenditore o dal lavoratore autonomo o dal legale rappresentante della società e dall'operatore di riferimento (tutor); se nei percorsi sono coinvolti più tutor occorrerà individuare uno di rappresentanza per la sottoscrizione del Business plan/Piano di attività.
Il Business plan/Piano di attività viene inviato con apposita scheda di trasmissione del Soggetto attuatore alla Regione Piemonte, che ne verifica la completezza e la fattibilità attraverso una procedura di valutazione, come di seguito descritto.

La valutazione sul Business plan/Piano di attività è in capo al Comitato tecnico attivato dalla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro.

Il documento dovrà essere analizzato secondo i seguenti criteri:

- **completezza**, riferita alla presenza di tutte le informazioni descritte nel prosieguo;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- **coerenza dei dati** contenuti nel documento riferita al settore di attività che si intende esercitare e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni del documento;
- **presenza di dati, fonti, argomentazioni:** le considerazioni sviluppate con riferimento all'analisi del mercato e le ipotesi su cui è costruito il conto economico finanziario devono essere accompagnate da dati, analisi e informazioni – con l'indicazione delle fonti – ed argomentazioni atte a dimostrare la plausibilità delle ipotesi assunte per l'elaborazione degli elementi quantitativi;
- **capacità economico-finanziaria e patrimoniale dell'impresa/attività:** il Business plan/Piano di attività dovrà indicare le condizioni di sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa/attività e contenere le relative analisi prospettiche.

La comunicazione della validazione del Business plan/Piano di attività viene inviata all'aspirante imprenditore o al lavoratore autonomo. Qualora il Business plan/Piano di attività non sia stato validato, la comunicazione è inviata con un giudizio motivato oltre che all'aspirante imprenditore o al lavoratore autonomo anche al Soggetto attuatore che lo ha seguito nella fase di accompagnamento ex ante. La richiesta di valutazione e della conseguente validazione per un Business plan/Piano di attività è ammessa, per quanto riguarda i documenti integrati o emendati, fino a un massimo di 2 volte.

Nel Comitato tecnico di valutazione potrebbe verificarsi la necessità di audire il destinatario interessato/a.

In continuità con l'esperienza realizzata con l'attività dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", approvati con D.G.R. 16-3500 del 20.06.2016 per il periodo 2016-2019, si forniscono di seguito alcune indicazioni generali – strutturali e di merito – sui contenuti minimi da sviluppare nei Business plan/Piani di attività, con lo scopo di guidare destinatari e tutor nella redazione e, nel contempo, di consentire ai membri dei Comitati tecnici di esprimere valutazioni su documenti strutturati in modo omogeneo.

A. Il Business plan

E' la rappresentazione organica, realizzata in termini prevalentemente economici, finanziari e patrimoniali dell'insieme di attività e di obiettivi che la nuova attività si è data. I contenuti del documento verteranno sulle specificità relative all'attività economica in fase di creazione, nonché della forma giuridica che sarà adottata.

Esso deve indicare, in primo luogo, le ipotesi fondamentali su cui poggiano le attese di successo dell'idea imprenditoriale e che riguardano principalmente:

- curriculum vitae dell'imprenditore/soci e attestati in ordine ai requisiti previsti per l'esercizio dell'attività;
- mercato di interesse dell'impresa, che deve essere oggetto di indagini e analisi specifiche da parte degli aspiranti imprenditori. La sintesi prevista di tali analisi è il Piano di Marketing;
- compatibilità tecnica ed economica del prodotto/servizio che si intende vendere rispetto al mercato di riferimento;
- analisi dei ricavi di vendita e dei costi di produzione presumibili che, rispettivamente, si conseguono e sostengono a fronte del programma di produzione/vendita ipotizzato. Per i costi l'analisi deve distinguere tra "Costi variabili di produzione e vendita" e "Costi fissi di struttura". A chiarimento di questi ultimi deve fornire indicazioni sull'assetto organizzativo dato alle strutture di produzione, vendita e di servizio necessarie all'impresa e su quali basi hanno previsto i volumi di vendita;
- costi ed investimenti di avvio; investimenti di lunga durata, necessari all'impresa con indicazione dei relativi importi.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

La sintesi economica, finanziaria e patrimoniale dell'iniziativa imprenditoriale è data:

- dal Conto Economico, articolato in modo che evidenzi le grandezze chiave in cui si esprime il risultato d'impresa quali ad esempio: Ricavi Netti, Margine di Contribuzione, Margine Lordo e Netto.
- Da un "Piano Finanziario", che indichi il fabbisogno, la provenienza, il costo e la durata dei mezzi finanziari che verranno impiegati.
- Dallo Stato Patrimoniale che indica le fonti da impiegare nel progetto.

Le tre componenti portanti del Business plan – assetto organizzativo, dimensione economica e dimensione finanziaria – devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva.

Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali. Per la verifica immediata delle condizioni di equilibrio tra le componenti del Business plan e di coerenza complessiva sono in uso indicatori che consentono di formarsi con immediatezza un'idea dell'assetto di insieme dell'impresa. L'uso dei singoli indicatori può essere suggerito dalla tipologia di impresa.

B. Il Piano di attività

E' una rappresentazione organica delle caratteristiche dell'attività e delle previsioni relative al suo assetto economico e finanziario che presenta ampi margini di flessibilità, funzionali alle reali esigenze dei lavoratori autonomi. A titolo indicativo le caratteristiche dell'attività e assetto organizzativo sono finalizzati a descrivere:

- Sintetica presentazione dell'attività di lavoro autonomo: elementi salienti dell'iniziativa.
- Profilo del proponente – competenze e precedenti esperienze attinenti all'attività che intende intraprendere (curriculum vitae), attestati in ordine ai requisiti necessari per l'esercizio delle attività.
- Descrizione dei servizi che verranno offerti.
- Analisi di mercato: concorrenti, clienti, inserimento sul mercato, eventuale analisi dei punti di forza e debolezza (SWOT).
- Eventuale inquadramento dell'attività e organizzazione.
- L'assetto economico e finanziario fa invece riferimento a:
 - Previsione dei compensi e prestazioni, previsione dei costi, eventuale fatturato di pareggio.
 - Costi ed investimenti di avvio, investimenti di lunga durata necessari all'attività con indicazione dei relativi importi.
 - Allegati: prospetto flussi di cassa (eventuale).

Il Comitato tecnico per la valutazione dei Business plan/Piani di attività sul territorio di competenza regionale sarà costituito tramite specifica determinazione dirigenziale. Il Comitato tecnico sarà composto da due rappresentanti della Regione Piemonte, di cui uno in riferimento all'area territoriale di competenza e da un rappresentante di ogni Soggetto attuatore con riferimento ai Business plan/Piani di attività dei destinatari da esso seguiti.

I Business plan /Piani di attività dovranno essere inviati con apposita scheda di trasmissione dai Soggetti attuatori agli uffici regionali, per la necessaria istruttoria di legittimità, almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta del Comitato tecnico.

Il calendario delle sedute del Comitato tecnico di valutazione viene stabilito e comunicato ai Soggetti attuatori interessati sulla base del numero dei Business plan/Piani di attività completati, garantendo una seduta mensile per ogni area territoriale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

2.1.3 Fase transitoria Misura 1

La fase transitoria si identifica con il periodo temporale di passaggio tra l'Atto di indirizzo periodo 2016-2019 ed il successivo Atto di indirizzo periodo 2019-2022, detta fase riguarda gli utenti che non hanno ancora concluso i servizi di assistenza ex ante; per tali utenti si dispone quanto segue:

- I soggetti che, alla data del **31.12.2019**, stanno ancora usufruendo dei servizi (ex ante) relativi alla Misura 1 per arrivare alla definizione del Business plan/Piano di attività, potranno completare il percorso ex ante (nei limiti temporali e nei massimali orari concessi), con l'avvio delle attività in attuazione del nuovo Atto di indirizzo dal 01.01.2020.
- A tal fine, il Soggetto attuatore che ha seguito l'utente dovrà chiudere il PAI (Piano di Accompagnamento Individuale), con riferimento alle ore erogate entro il 31.12.2019.
- L'utente, entro la data del 31.03.2020 dovrà scegliere se proseguire il percorso con lo stesso Soggetto attuatore, qualora sia sempre stato individuato in qualità di Soggetto attuatore dal Bando o individuare un nuovo soggetto tra quelli attivati nel nuovo periodo 2019-2022.
- Il Soggetto attuatore che prende in carico l'utente a decorrere dalla nuova annualità 2020, aprirà un nuovo PAI a seguito della sottoscrizione di un nuovo Patto di servizio; da tale momento riprenderanno a decorrere i termini per la conclusione del percorso di assistenza ex ante e per le ore residue previste dal nuovo Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019.

2.2 MISURA 2. CONSULENZA SPECIALISTICA E TUTORAGGIO (ASSISTENZA EX POST) (CODICE 8i122).

2.2.1 Obiettivo della Misura

I servizi di assistenza ex post sono finalizzati ad assicurare ai neo imprenditori e lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi alla nascita del nuovo soggetto economico. Tenuto conto che in tale periodo risulta elevato il rischio di chiusura e si configurano decisioni critiche per il successivo sviluppo d'impresa, si ritiene necessario, in continuità con quanto posto in essere nel corso delle due ultime programmazioni del FSE, strutturare un supporto qualificato, sotto forma di incontri di consulenza rivolta a neo imprenditori e lavoratori autonomi in grado di accompagnare i primi passi della nuova attività economica.

L'assistenza ex post deve tenere conto di quanto previsto dal Business plan/Piano di attività, confrontandolo con l'effettivo andamento della nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo.

2.2.2 Elementi caratterizzanti

La presentazione delle proposte progettuali deve tenere conto degli elementi caratterizzanti la Misura, considerati quali standard di servizio minimo, ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale.

Il **Piano di tutoraggio ex post** è l'insieme degli interventi (percorsi di sostegno) realizzati successivamente alla costituzione della neo impresa o acquisizione della Partita IVA per il neo professionista, ed ha come momento iniziale la comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi di cui alla Misura 2, da parte degli uffici regionali competenti; il Piano è finalizzato a dare un supporto qualificato nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica. Il tutoraggio è realizzato dai Soggetti attuatori selezionati in base alle proposte progettuali di cui al presente Bando.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

I servizi di assistenza ex post rientrano nelle attività svolte dai soggetti ammessi alla realizzazione delle Misure e rappresentano attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nel passaggio dal Business plan/Piano di attività all'impresa e al lavoratore autonomo neo costituiti, come necessario complemento ai servizi offerti nella Misura precedente.

Tab. 2 Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

MISURA 2	CONSULENZA SPECIALISTICA E TUTORAGGIO (ASSISTENZA EX POST)
FINALITÀ	Supportare con servizi qualificati la nuova impresa o il neo lavoratore autonomo nei mesi successivi alla nascita del nuovo soggetto economico, periodo critico per il successo dell'iniziativa.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività. • Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa. • Supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.
MODALITÀ E DURATA	<p>Incontri individuali o di gruppo (in caso di impresa collettiva): durata minima 1 ora. Tenuto conto delle risorse disponibili, di cui al paragrafo 5 del presente Bando e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 2, andrà rispettato un massimale di 20 ore per la realizzazione di servizi di assistenza ex post.</p> <p>Nella sua totalità i servizi di assistenza ex post non potranno essere superiori alle 20 ore (di cui 6 ore di back office), articolate nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi, di cui alla Misura 2, da parte degli uffici regionali competenti.</p> <p>Ogni piano di tutoraggio può prevedere ore erogate di Front office (a diretto contatto con l'impresa/lavoratore autonomo) e di Back office (non a diretto contatto con l'impresa/lavoratore autonomo, ma finalizzate al percorso di tutoraggio). Le ore di Back office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate, secondo quanto descritto al paragrafo 12.</p>
MODALITÀ DI ACCESSO	L'impresa/lavoratore autonomo accede a seguito di presentazione di specifica istanza, dopo aver seguito il percorso di assistenza ex ante per la creazione d'impresa o del lavoro autonomo concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività come indicato nel successivo paragrafo 3.
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di tutoraggio ex post sottoscritto dall'imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor. - Sintetica relazione sulle attività realizzate (sottoscritta per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o lavoratore autonomo).

Oltre al **Piano di tutoraggio ex post** si individua quindi per la Misura 2 come documento obbligatorio la **relazione sulle attività di consulenza specialistica e tutoraggio realizzate**. Si tratta di una relazione con finalità di sintesi dei risultati ottenuti e di verifica dell'attività svolta, che viene sottoscritta per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo.

La **validazione** del Business plan/Piano di attività realizzato in esito alla Misura 1 è requisito indispensabile per l'accesso alla Misura 2.

2.2.3 Fase transitoria Misura 2

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

La fase transitoria si identifica con il periodo temporale di passaggio tra l'Atto di indirizzo periodo 2016-2019 e l'Atto di indirizzo periodo 2019-2022, detta fase riguarda le neo imprese ed i neo lavoratori autonomi che non hanno ancora concluso il percorso dei servizi di assistenza ex post; per tali soggetti si dispone quanto segue:

- le imprese e i lavoratori autonomi ammessi alla Misura 2 entro il 31.12.2019 con erogazione di ore in corso, potranno completare il percorso (nei limiti temporali e nei massimali orari concessi), con l'avvio delle attività previste dal presente Atto in attuazione del nuovo Atto di indirizzo dal 01.01.2020.
- A tal fine, il Soggetto attuatore che ha seguito l'impresa/lavoratore autonomo, dovrà chiudere il PAI (Piano di Accompagnamento Individuale), con riferimento alle ore erogate entro il 31.12.2019.
- L'impresa/lavoratore autonomo, entro la data del 31.03.2020 dovrà scegliere se proseguire i servizi ex post con lo stesso Soggetto attuatore, qualora sia sempre stato individuato in qualità di Soggetto attuatore dal presente Bando attuativo o individuare un nuovo soggetto tra quelli attivati nel nuovo periodo 2019-2022.
- Il Soggetto attuatore che prende in carico l'impresa/lavoratore autonomo, a decorrere dalla nuova annualità 2020, aprirà un nuovo PAI e da tale momento riprenderanno a decorrere i termini per la conclusione del percorso e per le ore residue previste dal nuovo Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n.7-507 del 15.11.2019.

2.3 RUOLI MINIMI DI CUI SI CHIEDE LA COPERTURA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Il soggetto proponente dovrà indicare nella proposta progettuale, il dettaglio delle diverse figure professionali coinvolte.

Dovrà altresì essere allegato il curriculum vitae di ciascuna delle risorse professionali utilizzate, redatto secondo il modello Europass completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e specifica illustrazione delle esperienze professionali maturate.

Una figura professionale può essere contrattualizzata da più Soggetti attuatori, tenendo conto del patto di non concorrenza relativo ai contratti di consulenza che potrebbe essere invocato nell'ipotesi in cui i soggetti concorrano alle medesime procedure di evidenza pubblica, di cui al presente Bando e per lo stesso territorio.

La proposta progettuale dovrà prevedere almeno le seguenti figure professionali:

- 1 coordinatore** di progetto chiamato a interfacciarsi con gli uffici competenti per la gestione delle attività e coordinare i servizi rivolti all'utenza. Tale figura dovrà garantire la continuità del servizio, il rispetto degli impegni assunti con i Patti di servizio e con l'Atto di adesione di cui al paragrafo 12, lo svolgimento delle attività in conformità a quanto descritto nell'Atto di indirizzo e successive disposizioni attuative;
- in caso di ATS/ATI: **1 referente**, individuato dal soggetto capofila, chiamato a interfacciarsi con gli uffici competenti per la gestione delle attività e coordinare i diversi componenti del raggruppamento;
- tutor**, per l'erogazione effettiva del servizio di assistenza all'utenza; se nei percorsi sono coinvolti più tutor occorrerà individuare uno di rappresentanza per la sottoscrizione del Business plan/Piano di attività.

I ruoli previsti alle lettere a) e b) possono coincidere nella stessa persona.

La valutazione delle proposte progettuali terrà conto, con l'attribuzione di apposito punteggio, dell'esperienza delle diverse figure professionali, qualora questa sia di almeno 12 mesi nella

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

realizzazione dei servizi oggetto del Bando nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza.

Eventuali figure aggiuntive (consulenti specialistici), in possesso di competenze specialistiche diversificate, potranno essere inserite con l'indicazione precisa dell'ambito in cui si intende utilizzarle e con la descrizione dell'integrazione che operativamente si intende attivare in base alle esigenze degli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi.

Tali figure specialistiche non potranno identificarsi come tutor.

2.4 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Atto di indirizzo dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

Le Misure promosse dal presente atto contribuiscono al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La realizzazione delle Misure dovrà essere rispondente ai principi orizzontali d'intervento, di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020 e nella D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

a) Sviluppo sostenibile

Nel dispositivo attuativo delle Misure di seguito descritte, si dovranno dare evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile inteso come la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. In questo senso saranno considerati prioritari i progetti che daranno evidenza di specifiche iniziative sui temi dello sviluppo sostenibile.

b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria e regionale in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), l'Organismo Intermedio e i Soggetti attuatori dovranno dare evidenza di azioni di sensibilizzazione su tali tematiche.

Il Soggetto attuatore dovrà esplicitamente descrivere le modalità di perseguimento dei principi orizzontali sopra descritti. Nell'ambito della valutazione delle istanze tali modalità troveranno riscontro alla classe C (priorità), come previsto al successivo paragrafo 9.2.1

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Sono destinatari delle attività di cui al presente Bando:

Per quanto riguarda i servizi di assistenza ex ante (Misura 1). Persone fisiche – **disoccupati, inattivi** (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), **occupati - di età compresa tra i 18 e i 65 anni** che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Sono ammissibili ai servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo i destinatari con i seguenti requisiti alla data di sottoscrizione del Patto di servizio fra Soggetto attuatore e destinatario:

- non devono essere titolari di impresa individuale, in quanto considerati persone giuridiche o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa¹. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri;
- devono risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte.

In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti.

Destinatari sono anche **persone fisiche già titolari di Partita IVA** che vogliono aprire un'impresa con un codice di attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello loro attribuito o avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice.

Il possesso dei requisiti sopra richiamati deve essere accertato dai Soggetti attuatori con le seguenti modalità:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (dichiarazione verificata tramite i controlli da parte degli uffici regionali) in merito al fatto di non essere titolari di impresa individuale o soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa,
- la verifica della residenza, tramite gli estremi della carta di identità o di un documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- la verifica domicilio², tramite una dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del soggetto interessato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., dichiarazione verificata tramite i controlli da parte degli uffici regionali.

Per quanto riguarda le attività di assistenza ex post (Misura 2), i destinatari dovranno mantenere i medesimi requisiti previsti per l'accesso alla Misura 1.

Le nuove imprese o nuovi titolari di Partita IVA dovranno possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione ai servizi di cui alla Misura 2:

- nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura 1 nel periodo 2016-2019 (concluso con la validazione positiva del Business plan / Piano di attività);
- nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura 1 dell'Atto di indirizzo per il periodo 2019-2022 approvato con D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 (concluso con la validazione positiva del Business plan/Piano di attività);
- con attività nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "Z". (Allegato "D" della determinazione di approvazione del presente Bando).

¹ Riferimento: Classificazione delle attività Istat- ATECO 2007. Stesso settore di attività: settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007.

² Si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi". In mancanza di un indirizzo personale (ad esempio l'indirizzo della casa in affitto o l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del titolare/socio potrà coincidere con quello della sede legale od operativa dell'impresa.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

L'istanza di tutoraggio viene presentata dall'impresa o dal lavoratore autonomo con l'assistenza del Soggetto attuatore, tenendo conto che i servizi di assistenza gratuiti per imprese e lavoratori autonomi rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Il possesso dei requisiti sopra richiamati deve essere accertato dai competenti uffici decentrati della Regione Piemonte per il territorio di riferimento prima della comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi di cui alla Misura 2 da parte dei competenti uffici regionali.

Dalla data della predetta comunicazione decorrono **i 12 mesi** per il completamento delle attività di assistenza ex post.

4. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

I soggetti proponenti possono presentare proposte progettuali per la realizzazione dei servizi oggetto del presente Bando in forma singola o in forma associata – Associazione Temporanea di Scopo o Associazione Temporanea di Imprese.

La presentazione delle proposte progettuali è riservata ai soggetti individuati nell'“Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese” di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18 aprile 2019, ricordata in premessa e alla successiva determinazione di approvazione, D.D. n. 1257 del 13.09.2019.

In caso di presentazione di un'istanza in forma associata, tutti i componenti delle Associazioni Temporanee devono comunque essere compresi nell'Elenco regionale aggiornato di cui sopra.

Non è ammissibile:

- la presentazione di più di un'istanza di candidatura, sia in forma singola sia in forma associata, e/o la partecipazione a più di una ATS/ATI, nella stessa area territoriale di riferimento, considerando la ripartizione organizzativa a livello territoriale del sistema dei servizi:
 - territori delle Province di Alessandria ed Asti;
 - territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
 - territorio della Provincia di Cuneo;
- la presentazione contestuale, di più di un'istanza di candidatura nella stessa area territoriale di riferimento da parte di soggetti che abbiano lo stesso legale rappresentante e/o esercitino un controllo effettivo diretto o indiretto l'uno rispetto all'altro, anche facendo riferimento alla situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione di entrambi i soggetti e dei raggruppamenti di cui fanno parte.

Gli Operatori agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i.) con la Regione Piemonte, configurandosi come **“Soggetti attuatori”**.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano ad Euro 3.511.500,00, a valere sui finanziamenti POR FSE 2014-2020 Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, Asse 1 “Occupazione”, Priorità d'investimento 8i, Azione 2 “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo” ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

Le risorse finanziarie sono ripartite fra le aree territoriali di intervento sulla base di quanto stabilito dall'Atto di indirizzo, e sono suddivise tra iniziative di Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e iniziative di Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post) come da tabella seguente:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Area Territoriale	Misura 1 Assistenza ex ante	Misura 2 Assistenza ex post	Totale Risorse
territori delle Province di Alessandria ed Asti	943.542,50	166.507,50	1.110.050,00
territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli	1.218.687,50	215.062,50	1.433.750,00
territorio della Provincia di Cuneo	822.545,00	145.155,00	967.700,00
Totale	2.984.775,00	526.725,00	3.511.500,00

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia tra le aree territoriali, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione Coesione sociale.

La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate nelle varie aree territoriali.

La Direzione Coesione sociale può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per ciascuna misura ed alla previsione di impiego degli importi residui.

La Direzione Coesione sociale ha destinato la somma di Euro 3.988.500,00 alla Città metropolitana di Torino, in qualità di Organismo Intermedio, con determinazione dirigenziale n. 1667 del 04.12.2019 a favore dei Soggetti attuatori che realizzeranno sul territorio di competenza "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e per la realizzazione dei servizi trasversali su tutto il territorio regionale.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute agli artt. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013 e delle normative vigenti.

I servizi sono valorizzati applicando il parametro dell'Unità di Costo Standard (UCS) definita con D.D. n. 781 del 09.11.2016; data la particolarità delle Misure, di cui al presente dispositivo si prefigurano Servizi individuali, valorizzati con Euro 60,00/h/persona. I servizi di assistenza ex ante ed ex post relativi a più individui che fanno riferimento ad una società si intendono svolti in forma individuale.

Il contributo complessivo è determinato dalla moltiplicazione del numero di ore di servizio erogate per il numero di percorsi associati ad un determinato Soggetto attuatore.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il soggetto proponente dovrà presentare un preventivo di contributo, nei limiti della dimensione finanziaria minima e massima definita dall'Atto di indirizzo, calcolato sulla base dei risultati previsti dalla proposta progettuale sia per quanto riguarda i servizi ex ante (85% del budget totale) sia per quanto riguarda i servizi ex post (15% del budget totale), tenuto conto dei massimali orari e della durata dei servizi di assistenza ex ante ed ex post indicati precedentemente.

Il costo a preventivo è determinato dalla somma dei costi riferibili ai servizi rivolti ai destinatari moltiplicato per il numero di percorsi di assistenza previsti nella proposta progettuale; tale costo è rideterminato a consuntivo in relazione ai servizi effettivamente fruiti all'atto di chiusura del progetto.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale dovrà essere non inferiore a Euro 200.000,00 e non superiore a Euro 450.000,00.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le proposte progettuali vanno presentate seguendo le specifiche procedure e utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale.

Le istanze di contributo da parte dei soggetti proponenti dovranno essere presentate alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al **16.01.2020** utilizzando apposita modulistica per l'istanza reperibile sul sito all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-nei-servizi-sostegno-della-creazione-dimpresa-lavoro>, debitamente compilata e corredata dagli allegati obbligatori, secondo una delle seguenti modalità:

- tramite PEC all'indirizzo **creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it**, previa apposizione della firma digitale³ del legale rappresentante del soggetto richiedente. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Bando Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo – Periodo 2019-2022";
- tramite PEC all'indirizzo **creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it**, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante, corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e scansata. L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Bando Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo - Periodo 2019-2022".

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le istanze sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 Euro ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto;
- inoltro, in allegato al modulo dell'istanza, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

La proposta progettuale, allegata all'istanza di contributo, dovrà essere redatta secondo le indicazioni riportate dall'apposito modello, predisposto dall'amministrazione regionale, reperibile sul sito all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-nei-servizi-sostegno-della-creazione-dimpresa-lavoro>.

Per le proposte progettuali presentate da soggetti in forma associata si specifica che sono ammissibili istanze inoltrate da raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della

³ Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito:
https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/servizi/servizi_avanzati/firma-digitale.dot.
 Per informazioni sull'uso della PEC nella Regione Piemonte consultare il sito:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

presentazione. Nelle apposite sezioni dell'istanza devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nell'istanza deve essere specificamente indicato l'impegno di costituirsi in ATS o ATI in seguito all'approvazione della proposta progettuale. In caso di raggruppamenti già costituiti deve essere obbligatoriamente allegata copia dell'atto notarile di costituzione.

Ogni proposta progettuale indica le caratteristiche organizzative e metodologiche per l'erogazione dei servizi, sia per quanto riguarda la Misura 1 sia per quanto riguarda la Misura 2, nel rispetto delle caratteristiche e dei massimali orari e di durata dei percorsi di accompagnamento e tutoraggio indicati al paragrafo 2.1.2.

Documentazione obbligatoria di ammissibilità.

L'istanza si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a) istanza, utilizzando apposita modulistica disponibile sul sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-nei-servizi-sostegno-della-creazione-dimpresa-lavoro>, sottoscritta secondo una delle modalità sopra indicate/contenute nel modulo medesimo;
- b) copia fotostatica leggibile, laddove obbligatoria⁴, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- c) copia conforme all'originale dello Statuto aggiornato del soggetto proponente e nel caso di Raggruppamento temporaneo del soggetto proponente capofila e di tutti i soggetti del Raggruppamento temporaneo;
- d) i soggetti che hanno la legale rappresentanza dell'Operatore devono trovarsi nelle seguenti condizioni:
 - assenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, nonché per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, associazione di tipo mafioso, di corruzione, di frode, di riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - assenza di interdizioni all'esercizio della carica;
- e) le autodichiarazioni del soggetto richiedente (o di tutti i soggetti del raggruppamento temporaneo) inerenti la regolarità in materia di contributi previdenziali e fiscali, nonché in materia di sicurezza sul lavoro secondo la normativa vigente;
- f) impegno a garantire senza alcuna delega le attività del presente Bando;
- g) in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, recante l'indicazione del soggetto capofila; in caso di raggruppamenti temporanei già costituiti copia conforme dell'atto notarile di costituzione;
- h) la proposta progettuale per la realizzazione di "Sportelli per la creazione d'impresa", redatta secondo il format predisposto dall'Amministrazione regionale;
- i) curriculum vitæ, debitamente sottoscritti, delle figure professionali coinvolte nella realizzazione della proposta progettuale, come indicati al precedente paragrafo 2.3 e

⁴ Ai sensi dell'art 65 del D.lgs 82/2005, l'invio di copia del documento di identità può essere omesso in caso di istanze sottoscritte con apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, indicato nel modulo dell'istanza. In caso invece di istanze sottoscritte con firma autografa del legale rappresentante e scansione del modulo, resta valido l'obbligo di invio del documento di identità.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- j) coerenti con la realizzazione dei servizi, redatti secondo il modello Europass⁵;
- elenco delle sedi individuate come “Sportello per la creazione d'impresa” nell'area territoriale di riferimento della proposta progettuale, dimostrazione della disponibilità dei singoli sportelli; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; per gli sportelli che si intendono attivare occorre allegare una dichiarazione sostitutiva che le sedi garantiranno:
- uno spazio per colloqui individuali, delimitato ed idoneo ad assicurare la riservatezza delle conversazioni;
 - disponibilità di tecnologie informatiche e relativi collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività in rete con il sistema informativo e informatico regionale;
 - conformità alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - opportuna segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione dell'Operatore, il marchio registrato MIP – Mettersi in proprio, gli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo Sociale Europeo e il riferimento al co-finanziamento) di cui al paragrafo 18.

Nel caso in cui alcune documentazioni sopra elencate siano in possesso dell'Amministrazione regionale vanno indicati gli estremi della consegna e una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che, nel frattempo, non ci sono state modifiche.

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15 – 1644 del 29 giugno 2015, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione dei progetti è aperta a tutti i soggetti iscritti nell'Elenco regionale aggiornato dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18 aprile 2019 e della determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019.

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Le istanze saranno valutate da un nucleo di valutazione nominato tramite specifica determinazione dirigenziale. Il nucleo di valutazione sarà costituito e opererà a norma di quanto previsto dal citato documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020” e successivi provvedimenti.

⁵ <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates/instructions> fissate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento, attraverso un processo guidato.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.

9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità dell'istanza si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione:

- conformità dell'istanza rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Bando;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti di progetto;

come di seguito esplicitati.

a) Conformità dell'istanza rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Bando

Non sono ammissibili le istanze:

- prive della sottoscrizione;
- prive della copia fotostatica non autentica, laddove necessaria, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- trasmesse via PEC oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente Bando (farà fede la data di trasmissione della PEC);
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente Bando;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle istanze o delle proposte progettuali;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta.

b) Verifica dei requisiti del proponente

Non sono ammissibili le istanze:

- presentate da soggetti non iscritti all'Elenco regionale aggiornato o da ATI o ATS non formate da soggetti iscritti al predetto Elenco;
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;
- recanti situazioni di incompatibilità: avvio del procedimento di cancellazione, prima della presentazione dell'istanza, così come definito nell'Allegato "A" della D.D. n. 922 del 01 luglio 2019 "Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, aggiornamento ai sensi della D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme di iscrizione, modalità di gestione dell'Elenco regionale. Indizione avviso pubblico".

c) Verifica dei requisiti di progetto

Non sono ammissibili i progetti:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- proponenti operazioni non compatibili con le attività previste dal POR FSE, come specificate nell'Atto di indirizzo, di cui alla D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019;
- non rispondenti alle tipologie previste dal presente Bando;
- recanti duplicazioni di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
- che prevedano attività al di fuori di una delle aree territoriali di cui al paragrafo 2;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli indicati nel paragrafo 3;
- mancanza di rispondenza del progetto ai principi orizzontali della programmazione in termini di sviluppo sostenibile e parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- privi degli elementi essenziali per la valutazione.

La verifica di ammissibilità sulle istanze presentate è affidata alla struttura regionale competente: Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del Lavoro.

9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

Le istanze conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione sono ammesse alla valutazione di merito.

Le istanze non conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione come sopra dettagliato sono considerate inammissibili.

L'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'esito negativo relativo all'ammissibilità dell'istanza con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine perentorio di **5 giorni** lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione.

9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

9.2.1 Procedure per la valutazione di merito

In base alle indicazioni dell'Atto di indirizzo ed in osservanza dei vincoli posti dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", le classi, a cui fanno riferimento gli oggetti e i criteri di valutazione ed i loro pesi relativi sono le seguenti:

Classe	%	Punteggio max
Soggetto proponente	30	300
Caratteristiche della proposta progettuale	45	450
Priorità	10	100
Sostenibilità	15	150
Totale	100	1.000

9.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

Ogni classe di valutazione prevede specifici oggetti, criteri, indicatori e relativi punteggi come di seguito dettagliato.

Classe A – Soggetto proponente

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

In tale ambito la valutazione avrà per oggetto:

- l'esperienza pregressa del soggetto proponente in iniziative di accompagnamento alla creazione d' impresa o lavoro autonomo nell'ambito di progetti approvati e finanziati da parte di Enti pubblici;
- precedente esperienza nel Programma MIP – Mettersi in proprio periodo 2016-2019;
- le caratteristiche e organizzazione interna;
- la capacità di promuovere le iniziative sul territorio.

Classe B – Caratteristiche della proposta progettuale

La valutazione di questa classe terrà conto della qualità complessiva del progetto, attraverso indicatori volti a misurarne la qualità dal punto di vista degli obiettivi specifici, dei destinatari e dell'articolazione degli interventi, la conoscenza del tessuto economico-produttivo locale, la coerenza della proposta progettuale in riferimento agli obiettivi dell'Atto di indirizzo, la presenza di strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti.

Classe C – Priorità

Tale classe tiene conto delle proposte progettuali che meglio rispondono agli indirizzi di strategia regionale ed ai principi orizzontali della programmazione in termini di sviluppo sostenibile e pari opportunità.

Classe D- Sostenibilità

La valutazione di questa classe di selezione consiste nell'accertare la coerenza della struttura del soggetto proponente considerando gli spazi fisici come descritti al precedente paragrafo 8, lett. j ("Sportelli per la creazione d'impresa") e le risorse umane previste per la realizzazione degli interventi.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE <i>TOT. PUNTI 300</i>	A.1) Esperienza pregressa. Precedenti esperienze di accompagnamento alla creazione d' impresa o lavoro autonomo nell'ambito di progetti approvati e finanziati da parte di Enti pubblici.	1) Numero di progetti/commesse di accompagnamento alla creazione d'impresa o lavoro autonomo realizzati nell'ambito di progetti approvati e finanziati da Enti pubblici nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza	30
		2) Precedente esperienza nel Programma MIP – Mettersi in proprio (periodo di cui alla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016)	70

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
	A.2) Caratteristiche e organizzazione interna.	3) Organizzazione strutturale funzionale: <ul style="list-style-type: none"> - struttura organizzativa interna: ripartizione dei ruoli e competenze dei soggetti coinvolti; - modalità di coordinamento interno e con gli uffici regionali competenti; - attività di formazione per gli operatori; - strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività; - metodologie gestionali di riprogrammazione delle attività in corso d'opera 	150
	A.3) Capacità di promuovere le iniziative sul territorio.	4) Organizzazione di azioni di animazione ed eventi sul tema del sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, agendo in sinergia con gli attori locali del territorio di riferimento (Comuni, associazioni di categoria, scuole pubbliche, Enti di formazione, Camere di commercio, GAL , ecc.)	50
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>TOT. PUNTI 450</i>	B.1) Obiettivi specifici, destinatari, articolazione degli interventi.	5) Completezza della proposta progettuale rispetto ai requisiti del Bando: <ul style="list-style-type: none"> • modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei soggetti destinatari • strumenti e metodologie proposte per l'attuazione dei servizi • pianificazione delle attività nel biennio (cronoprogramma e diagramma di Gantt) 	120
		6) Congruità dei risultati attesi rispetto alla proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none"> 6.1 Business Plan/Piani di attività previsti (Misura 1) 6.2 Attività economiche previste in tutoraggio (Misura 2) 	80
	B.2) Conoscenza del tessuto economico produttivo territoriale.	7) Collegamento delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale dell'area territoriale di riferimento	50

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
	B.3) Coerenza del progetto in riferimento agli obiettivi dell'Atto di indirizzo regionale.	8) Coerenza dell'organizzazione e gestione delle attività proposte al perseguimento degli obiettivi dell'Atto di indirizzo regionale	100
	B.4) Strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti.	9) Previsione di interventi ad hoc dedicati a specifici settori/filiere produttive	50
		10) Presenza di strumenti e metodologie innovative migliorativi dell'efficienza dei servizi	50
C) PRIORITÀ <i>TOT. PUNTI 100</i>	C.1) Priorità della programmazione. Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020	11) Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di sviluppo sostenibile e contestualizzazione del principio nei servizi di accompagnamento e tutoraggio	50
		12) Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione dei principi nei servizi di accompagnamento e tutoraggio	50
D) SOSTENIBILITÀ <i>TOT. PUNTI 150</i>	D.1) Coerenza della struttura del soggetto proponente: spazi fisici e risorse umane	13) Organizzazione degli Sportelli in rapporto all'area territoriale di riferimento: numero di Sportelli e livelli di copertura del territorio	50
		14) Adeguatezza delle risorse umane coinvolte, in relazione alla proposta progettuale: 14.1. Numero di figure professionali coinvolte e ruoli 14.2. Presenza di figure professionali con esperienza di almeno 12 mesi nella realizzazione dei servizi oggetto del Bando nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza	80
		15) Presenza di integrazione tra le figure professionali coinvolte	20
TOTALE			1.000

Ai fini del presente Bando non viene applicata la classe di valutazione "Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e Unità di Costo Standard definiti dall'Autorità di Gestione.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

In caso di raggruppamenti temporanei i criteri fanno riferimento al complesso dei componenti. Per maggiori dettagli si rinvia al Manuale per la Valutazione ex ante delle proposte progettuali presentate.

9.2.3 Esiti della valutazione

A seguito del processo di valutazione, per ciascuna delle aree territoriali, di cui al precedente paragrafo 2, la Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del Lavoro approva le seguenti graduatorie in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte, dandone comunicazione ai soggetti proponenti interessati:

- progetti approvati e finanziati;
- progetti approvati e non finanziati;
- progetti respinti in istruttoria.

Le graduatorie sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. In caso di pari punteggio, sarà data precedenza alle proposte progettuali con la media più elevata della valutazione ottenuta per la classe B (Caratteristiche della proposta progettuale).

10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'autorizzazione a realizzare i progetti approvati e finanziati è disposta dalla Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del Lavoro mediante apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia: D.Lgs. n. 159/2011 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*, così come modificato con D.lgs n. 153/2014 e D.P.C.M. n. 193/2014 e con Legge n.161/2017".

Nel caso in cui, la richiesta dell'informazione antimafia sia avvenuta nei termini prescritti dall'art. 92, commi 2 e 3, del predetto decreto legislativo e l'informazione antimafia faccia riferimento a cause di decadenza, di sospensione o di divieto ex art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84 comma 4, del medesimo decreto, l'Amministrazione regionale, che ha autorizzato l'affidamento delle attività, provvederà ad annullare, in sede di autotutela, il provvedimento ed il beneficiario decadrà dal diritto a ricevere l'erogazione del contributo.

Il finanziamento dei progetti approvati e finanziati per area territoriale avviene nel rispetto dell'ordine definito dalla graduatoria e della disponibilità delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 5, tenuto conto dell'importo finanziabile minimo e massimo previsto per ciascuna proposta progettuale.

Fino alla scadenza di validità della graduatoria e fermo restando il relativo ordinamento, i progetti presenti in essa potranno essere finanziati qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito della revoca/annullamento/ritiro di progetti precedentemente finanziati o dell'eventuale rifinanziamento del presente Bando.

Nel caso sia stato indicato l'impegno di costituirsi in ATS o ATI a seguito all'approvazione della proposta progettuale, il suddetto provvedimento di autorizzazione è inoltre subordinato all'acquisizione dell'atto che formalizza la costituzione dei predetti raggruppamenti.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In base a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, ai sensi dell'art. 2, punto 9, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto nell'ambito della stessa Misura.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- Per ogni proposta progettuale finanziata sono di conseguenza individuate due diverse operazioni:
- insieme delle attività riferite ai servizi di cui alla Misura 1 – assistenza ex ante, dallo stesso Soggetto attuatore, nella singola area territoriale;
 - insieme delle attività riferite ai servizi di cui alla Misura 2 – assistenza ex post, dallo stesso Soggetto attuatore, nella singola area territoriale.

12. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvenuta comunicazione di approvazione della graduatoria consente agli operatori di procedere all'effettivo avvio delle relative attività.

I rapporti tra la Regione e i Soggetti attuatori sono regolati mediante l'Atto di adesione approvato secondo lo schema allegato alla determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 (vedere sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/normativa-por-fse-2014-2020> alla voce: "Privacy - identificazione responsabili esterni trattamento dati e definizione modalità attuative – Allegato B - Schema Atto di adesione". Per quanto non espressamente previsto dall'Atto di adesione si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

I Soggetti attuatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto, il Soggetto attuatore deve provvedere alla stipula dell'Atto di adesione e comunicare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro l'avvio delle attività ivi previste (assistenza ex ante ed ex post), confermando sedi e riferimenti degli "Sportelli per la creazione d'impresa" attivati;
- deve essere individuato un coordinatore di progetto, responsabile dell'organizzazione delle attività previste dal progetto approvato;
- in caso di ATS/ATI, alla predetta figura, si aggiunge quella del referente individuato dal soggetto capofila;
- i servizi devono rispettare i termini di durata approvati.

I ruoli previsti alle lettere b) e c) possono coincidere nella stessa persona.

Ulteriori disposizioni tecniche o di dettaglio inerenti la realizzazione delle attività, la stipula dell'Atto di adesione, la gestione dei registri e, in generale, le modalità di attuazione degli interventi, saranno indicate dalla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro.

Come indicato nel paragrafo 2.1.2, i Soggetti attuatori si impegnano, nell'ambito delle caratteristiche della propria proposta progettuale e nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, a fornire il servizio di accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della stessa per tutti gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi che hanno partecipato agli incontri di pre-accoglienza.

Gestione dei Piani di Accompagnamento Individuali

I servizi di assistenza ex ante sono registrati nel Piano di accompagnamento ex ante. Non è ammessa la contestuale presenza di più Piani di accompagnamento per ogni destinatario.

Ogni Piano di accompagnamento può prevedere la realizzazione di ore di Front office (a diretto contatto con il destinatario) e di Back office (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate ai servizi di accompagnamento). Le ore di Back office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate per la fase di supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività. Nelle 45 ore per la definizione del progetto possono essere conteggiate le ore utilizzate per integrare i Business plan/Piani di attività valutati dal Comitato tecnico attivato per la valutazione dei medesimi.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Le ore di Front office devono essere realizzate in presenza degli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi, condizione essenziale per l'ammissibilità a contributo.

Le ore di Front office devono essere riportate in appositi registri cartacei, su modello unico e vidimati dall'Amministrazione regionale e firmati dal destinatario. Le ore di Back office, realizzate in assenza del destinatario, devono essere inserite nei medesimi registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.

Quando il **Piano di accompagnamento ex ante si conclude**, il Business plan/Piano di attività, viene trasmesso dal Soggetto attuatore **con apposita scheda** agli uffici competenti della Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro, per la valutazione del Comitato tecnico. Lo stesso Soggetto attuatore cura le comunicazioni con l'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo per quanto riguarda l'eventuale richiesta di integrazioni.

I servizi di assistenza ex post sono registrati **nel Piano di tutoraggio ex post**. Non è ammessa la contestuale presenza di più piani di tutoraggio per ogni impresa o lavoratore autonomo.

Ogni Piano di tutoraggio può prevedere la realizzazione di ore di Front office (a diretto contatto con il destinatario) e di Back office (non a diretto contatto con il destinatario, ma finalizzate al servizio di tutoraggio). Le ore di Back office sono consentite nella misura massima del 30% delle ore utilizzate per le iniziative di consulenza specialistica e tutoraggio.

Similmente a quanto previsto per la Misura 1, le attività di Front office devono essere realizzate in presenza degli imprenditori o lavoratori autonomi.

Le attività di Front office devono essere riportate in appositi registri cartacei, su modello unico e vidimati dall'Amministrazione regionale e firmati dal destinatario (titolare o legale rappresentante). Le attività di Back office, realizzate in assenza del destinatario, devono essere inserite nei medesimi registri cartacei senza la corrispondente firma del titolare/legale rappresentante o lavoratore autonomo.

Al termine del Piano di tutoraggio ex post il Soggetto attuatore trasmette alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro **una sintetica relazione sulle attività di realizzate**.

I servizi del Piano di accompagnamento ex ante e del Piano di tutoraggio ex post sono registrati sui registri cartacei di cui sopra e per il totale delle ore anche sul sistema informativo regionale. La mancanza della registrazione sul predetto sistema o sui registri cartacei comporta l'inammissibilità al contributo.

I Soggetti attuatori si impegnano:

- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i documenti da questa richiesti in merito ai servizi di assistenza ex ante ed ex post realizzati, nonché a sottoporsi a controlli, anche in loco;
- ad aggiornare tempestivamente il sistema informativo regionale per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio; in particolare dovrà essere garantita la registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 21.2, per la Misura 1:
 - n. di destinatari accolti;
 - n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa/lavoro autonomo (n. di progetti presentati);
 - n. di Business plan/Piani di attività validati;
 - n. di nuove attività economiche costituite.

I Soggetti attuatori si impegnano inoltre a fornire in merito alla realizzazione dei servizi della Misura 2 i seguenti dati:

- n. di nuove imprese tutorate;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- n. di nuove attività di lavoro autonomo tutorate,
- occupazione diretta (soci e tutti i soggetti coinvolti nelle imprese e nelle attività di lavoro autonomo con rapporto di lavoro codificato) in relazione all'anno solare e allo storico della Misura. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriori dati necessari a seguito di richieste specifiche o in adempimento ad obblighi di monitoraggio sulle Misure gestite nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

12.2 AVVIO ATTIVITÀ

Le attività progettuali sono formalmente avviate con comunicazione del Soggetto attuatore alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del Lavoro, entro il termine di 30 giorni dall'approvazione del progetto, previa sottoscrizione dell'Atto di adesione.

Eventuali ATS/ATI dovranno essere formalmente costituite alla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione.

12.3 DELEGA

Nessuna delle attività di cui al presente Bando può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte del Soggetto attuatore, che ne è titolare.

12.4 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione degli interventi deve avvenire nei tempi stabiliti nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni della titolarità dei progetti, del relativo importo finanziario né di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'ammissibilità e finanziamento del Soggetto attuatore.

Eventuali variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli operatori dei soggetti selezionati coinvolti nella realizzazione delle proposte progettuali e delle sedi (Sportelli per la creazione d'impresa) ove si svolgono le attività devono essere preventivamente e tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte, che procederà a valutare l'accoglimento delle suddette richieste.

12.5 CONTABILITÀ SEPARATA

Il Soggetto attuatore dovrà garantire l'adozione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le movimentazioni relative a ciascuna operazione, come definite al paragrafo 11 e secondo le indicazioni previste nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione", individuato come Allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 modificata dalla determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019 che ha approvato i documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020, fermo restando il rispetto delle norme contabili nazionali.

12.6 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione delle attività riferite alle Misure 1 e 2, di cui al presente Bando deve essere conclusa entro il **30.06.2022**.

Per le attività previste nella proposta progettuale o per parti di esse che non risultino essere realizzate entro tale scadenza, si procede alla revoca della relativa quota di contributo.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Per le attività che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, si procede alla revoca d'ufficio a seguito della quale il relativo contributo è interamente revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente, salvo specifica deroga, si intendono revocate, e come tali non sono considerate ai fini della rendicontazione, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre le scadenze medesime, anche se regolarmente iniziate.

I Soggetti attuatori dovranno indicare, in sede di presentazione del progetto, un cronoprogramma delle attività che dia evidenza dei tempi di realizzazione dei servizi, tenuto conto dei vincoli di durata del percorso per ogni destinatario e della sopraindicata data di conclusione di tutte le attività.

12.7 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo di spesa deve essere presentato entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 8.1.2 del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con la determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018.

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Le domande di rimborso potranno essere presentate su base quadrimestrale dal giorno 10 al giorno 20 del mese successivo al termine del quadrimestre, sulla base dei valori definiti nella tabella sottostante:

Servizi finanziati	Durata	U.C.S.	Valore massimo
MISURA 1			
Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima	max 5 ore	60,00 €/h	300,00 €
Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività	max 40 ore	60,00 €/h	2.400,00 €
MISURA 2			
Tutoraggio e consulenza specialistica	max 20 ore	60,00 €/h	1.200,00 €

Il Soggetto attuatore dovrà allegare alla domanda di rimborso i registri firmati in originale dai destinatari e dagli operatori, i Piani di accompagnamento ex ante e i Piani di tutoraggio ex post sottoscritti dai destinatari, le relazioni sulle attività di consulenza specialistica e tutoraggio realizzate per quanto riguarda i Piani di tutoraggio ex post conclusi. Il sistema informativo regionale dovrà essere aggiornato durante l'erogazione dei servizi previsti e l'aggiornamento deve essere completato al momento di presentazione della domanda di rimborso.

La Regione, a seguito dei controlli circa la conformità dell'importo richiesto ai parametri stabiliti dalle Discipline regionali, procede ad autorizzare il pagamento.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

L'Amministrazione regionale, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando le motivazioni di sospensione di tali termini (ad esempio mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o riscontro di irregolarità).

I contributi concessi a favore dei Soggetti attuatori saranno revocati totalmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente Bando, in particolare di cui ai paragrafi 12, 13, 14, 18, 19, 20;
- si riscontri in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nell'istanza o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale;
- le attività non siano realizzate entro il termine indicato al paragrafo 12.6;
- il consuntivo di spesa non sia presentato entro il termine ultimo di cui al paragrafo 12.7.

I contributi concessi a favore dei Soggetti attuatori saranno revocati parzialmente per la seguente causa:

il consuntivo di spesa sia inferiore alla soglia minima prevista dal precedente paragrafo 2; il mancato raggiungimento della soglia minima, comporta la revoca di quota di contributo (revoca parziale), in quanto a fronte del consuntivo di spesa presentato, relativo alla proposta progettuale approvata, è riconosciuto e finanziato solo l'importo regolarmente rendicontato.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In quanto soggetti beneficiari, i Soggetti attuatori, dovranno fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i Soggetti attuatori dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno altresì l'alimentazione del sistema informatico della Banca Dati Nazionale relativo agli aiuti erogati in de minimis nonché l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Direzione Coesione sociale in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuta ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - **in itinere ed in loco ex post e in ufficio** - prescritti dalla normativa comunitaria dagli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e definiti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, aggiornamento al 20.12.2018, approvato con determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 modificata dalla determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019. In specifico si rimanda al punto 11 "Le modalità di controllo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Regione Piemonte” e alle tipologie di controlli, prescritte al punto 11.2 “Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di costi standard”.

I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nell'istanza e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante ed ex post.

La Regione Piemonte effettuerà controlli anche in loco inerenti la documentazione presentata.

15. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento per stati di avanzamento delle attività a fronte di una rendicontazione quadrimestrale (30 aprile, 31 agosto, 31 dicembre);
- saldo è determinato a conclusione del controllo della domanda di rimborso finale ed il suo importo è calcolato come differenza tra il valore riconosciuto dal controllo finale e l'ammontare delle precedenti erogazioni.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, fermo restando le motivazioni di sospensione di tali termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Per eventuale recupero degli importi già erogati di cui si sia rilevata la non spettanza vedere precedente paragrafo 13. I procedimenti amministrativi relativi al recupero di tali importi sono disposti dall'AdG secondo “le modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi” approvata con determinazione n.1610 del 21.12.2018 modificata dalla determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, mentre eventuali procedimenti legali vengono demandati dalla stessa AdG all'Avvocatura regionale.

16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'Amministrazione regionale considera conclusa l'operazione decorsi 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività erogata; i Soggetti attuatori dovranno comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite il sistema informativo regionale.

17. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulla Misura 1 “Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)” del presente Bando non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 2 “Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)” rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli nn. 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. n. 115 del Reg. (UE) 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili ad un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione per gli aspetti di competenza, assicura conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Allo scopo di favorire la riconoscibilità e la diffusione degli interventi consuntivi per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo, oggetto del presente Bando, tutte le operazioni delle citate Misure 1 e 2 dovranno rientrare sotto la definizione generale di "Programma MIP – Mettersi in proprio" con l'utilizzo degli elementi grafici e degli strumenti comunicativi elaborati nell'ambito dei servizi trasversali dalla Città metropolitana di Torino ai sensi del Protocollo d'intesa sopra citato.

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 Euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di *de minimis*, i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime citato.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell' Organismo Intermedio, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

20.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁶; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁷ 2018; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019⁸).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si allega al presente Bando l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato "C" della determinazione di approvazione del presente Bando), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal/la Legale rappresentante e restituita alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche

⁶ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁷ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁸ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE".

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

del Lavoro, allegandola alla domanda di contributo; nel caso di ATI/ATS devono essere allegate le informative firmate dai Legali rappresentanti di ogni Soggetto componente il raggruppamento.

20.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- Legali rappresentanti e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

20.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del Lavoro, (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08.03.2019.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione⁹, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati “Responsabili (esterni) del trattamento”, limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

20.3.1 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente Bando (Allegato “C” della determinazione di approvazione del presente Bando) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti

⁹ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08.03.2019.

¹⁰ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08.03.2019.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

20.4 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai seminari, ecc.), ogni Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/elenco-regionale-dei-soggetti-specializzati-nei-servizi-sostegno-della-creazione-dimpresa-lavoro>.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme di cui al presente documento costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale contributi/sovvenzioni ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. a favore di Soggetti attuatori finalizzati alla realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo.

Pertanto le richieste di pagamento/domande di rimborso presentate all'Amministrazione regionale dai beneficiari dei contributi previsti dal presente Bando sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972) in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai predetti contributi pubblici non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 633/1972.

21.2 ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i Soggetti attuatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i destinatari, definite dalla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 e dal precedente paragrafo 12.1 e necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel POR FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I. secondo le tempistiche e modalità che l'AdG ha previsto nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione", individuato nell' Allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018.

21.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento "Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei **Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo** POR FSE 2014-2020", di cui al presente Atto, è stato individuato con D.G.R. n. 7 – 507 del 15.11.2019 ed è pari a 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze.

21.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente "pro tempore" del Settore Politiche del Lavoro della Direzione Coesione sociale.

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Oltre ai riferimenti normativi già citati nell'Atto di indirizzo "Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019-2022, approvato con D.G.R. n. 7 - 507 del 15.11.2019, che qui si intendono come interamente richiamati, il presente Atto fa riferimento alle seguenti normative e disposizioni attuative.

22.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "RGPD", è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

22.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

22.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, "Designazione della Direzione Coesione Sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020";
- Determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016, "Approvazione dell'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art.67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 di approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo";
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;
- Determinazione dirigenziale n. 351 del 09.05.2017, Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

del piano di azione relativo all'adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi;

- D.G.R. n. 28–7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte – CCI 20141TO5SFOP013-cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative";
- Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018";
- Determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- Determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 avente ad oggetto: "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento ed adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020";
- D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1 "Occupazione" Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016";
- Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019.
- D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019/2022. Approvazione Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa del 07.04.2016. Modifiche alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018.



fondo
sociale europeo

**POR FSE 2014-2020
Asse 1 Occupazione,
Priorità 8i, Ob. Specifico 1,
Azione 2**

PROGRAMMA MIP – METTERSI IN PROPRIO

**“Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”
Periodo 2019-2022**

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE

**DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI A SOSTEGNO
DELLA CREAZIONE D’IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO**

MANUALE DI RIFERIMENTO

**Interventi a gestione regionale in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato con
Deliberazione della Giunta Regionale n. 7– 507 del 15.11.2019**

Allegato “B” D.D. n. _____ del _____



**REGIONE
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni, previste in tale documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 -1644.

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi.
- **Oggetti di valutazione** → sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento.
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti.
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa.
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio.
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI

La Regione Piemonte realizza una valutazione ex ante delle proposte progettuali con l'obiettivo di selezionare le migliori, applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio.

La valutazione delle proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" viene effettuata con riferimento all'area territoriale di candidatura tenendo conto delle risorse e delle seguenti classi e oggetti:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE TOT. PUNTI 300	A.1) Esperienza pregressa. Precedenti esperienze di accompagnamento alla creazione di impresa o lavoro autonomo nell'ambito di progetti approvati e finanziati da Enti pubblici.	1) Numero di progetti/commesse di accompagnamento alla creazione di impresa o lavoro autonomo realizzati nell'ambito di progetti approvati e finanziati da Enti pubblici nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza.	30
		2) Precedente esperienza nel Programma MIP – Mettersi in proprio (periodo di cui alla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016).	70
	A.2) Caratteristiche e organizzazione interna.	3) Organizzazione strutturale funzionale: <ul style="list-style-type: none"> - struttura organizzativa interna: ripartizione dei ruoli e competenze dei soggetti coinvolti; - modalità di coordinamento interno e con gli uffici regionali competenti; - attività di formazione per gli operatori; - strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività; - metodologie gestionali di riprogrammazione delle attività in corso d'opera. 	150
		A.3) Capacità di promuovere le iniziative sul territorio.	4) Organizzazione di azioni di animazione ed eventi sul tema del sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, agendo in sinergia con gli attori locali del territorio di riferimento (Comuni, associazioni di categoria, scuole pubbliche, Enti di formazione, Camere di commercio, GAL, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>TOT. PUNTI 450</i>	B.1) Obiettivi specifici, destinatari, articolazione degli interventi.	5) Completezza della proposta progettuale rispetto ai requisiti del bando: - modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei soggetti destinatari; - strumenti e metodologie proposte per l'attuazione dei servizi; - pianificazione delle attività nel biennio (cronoprogramma e diagramma di Gantt).	120
		6) Congruità dei risultati attesi rispetto alla proposta progettuale: 6.1 Business Plan / Piani di attività previsti (Misura 1) 6.2 Attività economiche previste in tutoraggio (Misura 2)	80
	B.2) Conoscenza del tessuto economico produttivo territoriale.	7) Collegamento delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale dell'area territoriale di riferimento.	50
	B.3) Coerenza del progetto in riferimento agli obiettivi dell'Atto di indirizzo regionale.	8) Coerenza dell'organizzazione e gestione delle attività proposte al perseguimento degli obiettivi dell'Atto di indirizzo regionale.	100
	B.4) Strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti.	9) Previsione di interventi ad hoc dedicati a specifici settori/filiere produttive	50
		10) Presenza di strumenti e metodologie innovative migliorativi dell'efficienza dei servizi.	50
C) PRIORITÀ <i>TOT. PUNTI 100</i>	C.1) Priorità della programmazione. Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020	11) Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di sviluppo sostenibile e contestualizzazione del principio nei servizi di accompagnamento e tutoraggio.	50
		12) Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione dei principi nei servizi di accompagnamento e tutoraggio.	50

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
D) SOSTENIBILITÀ <i>TOT. PUNTI 150</i>	D.1) Coerenza della struttura del soggetto proponente: spazi fisici e risorse umane	13) Organizzazione degli Sportelli in rapporto all'area territoriale di riferimento: numero di Sportelli e livello di copertura del territorio	50
		14) Adeguatezza delle risorse umane coinvolte, in relazione alla proposta progettuale: 14.1. Numero di figure professionali coinvolte e ruoli 14.2. Presenza di figure professionali con esperienza di almeno 12 mesi nella realizzazione dei servizi oggetto del bando nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza	80
		15) Presenza di integrazione tra le figure professionali coinvolte	20
TOTALE			1.000

In caso di ATI/ATS i criteri fanno riferimento al complesso dei componenti.

Non sono finanziabili le proposte progettuali che, a seguito della valutazione:

- abbiano ottenuto un punteggio inferiore **230 punti** relativamente alla classe B “Caratteristiche della proposta progettuale”;
- e
- abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti complessivi.

Sarà costituito un nucleo di valutazione secondo quanto previsto dal paragrafo 9 “Procedure e criteri di selezione” del “Bando per presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo”. Il predetto nucleo dovrà dare adeguata motivazione sulle proposte progettuali non finanziabili.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	Punteggio standard 300
-----------------	----------------------------	-----------------------------------

Oggetto A1	ESPERIENZA PREGRESSA. PRECEDENTI ESPERIENZE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA O LAVORO AUTONOMO NELL'AMBITO DI PROGETTI APPROVATI E FINANZIATI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI	Punteggio standard 100
-----------------------	---	-----------------------------------

Criterio 1)	Numero di progetti/commesse di accompagnamento alla creazione d'impresa o lavoro autonomo realizzati nell'ambito di progetti approvati e finanziati da enti pubblici nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza	30 punti
--------------------	---	-----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto A.1)

Modalità di calcolo

Viene considerato il numero dei progetti/commesse di accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo realizzati nell'ambito di progetti approvati e finanziati da parte di enti pubblici nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza.

In caso di ATS/ATI si considera la somma di tutti i progetti/commesse sopra indicati realizzati da ciascuno dei membri del raggruppamento.

In caso di progetti/commesse realizzati in precedenti esperienze in forma associata, ogni soggetto che ha partecipato alla loro realizzazione dovrà indicare il progetto/commissa considerato nella sua interezza.

Al soggetto proponente che fornisce la prestazione migliore viene assegnato il punteggio massimo previsto dall'indicatore. Agli altri soggetti viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la loro prestazione e la prestazione più alta, attribuito in base al seguente algoritmo:

Punteggio = (prestazione del soggetto proponente / prestazione più alta) x punteggio massimo previsto dal criterio.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Criterio 2)	Precedente esperienza nel Programma MIP – Mettersi in proprio (periodo di cui alla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016)	70 punti
--------------------	---	-----------------

Unità di riferimento

Il soggetto proponente

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto A.1)

Modalità di calcolo

Viene considerato il raggiungimento degli obiettivi, in termini di valore finanziario, calcolato in percentuale, relativo alla Misura 1 alla data del 31.12.2019, nella programmazione di cui al Programma MIP - Mettersi in proprio, periodo 2016-2019, Determinazione Dirigenziale n. 915 del 14.12.2016, ed integrata con Determina Dirigenziale n. 699 del 21.05.2019 che ha previsto la proroga dei termini delle attività al 31.12.2019 e della rendicontazione della spesa al 31.01.2020.

In caso di proposte progettuali di ATS/ATI si considera la somma dei valori calcolati come sopra indicato per ciascuno dei membri del raggruppamento.

Punteggio = prestazione del soggetto proponente realizzata al 31.12.2019 / prestazione del soggetto proponente autorizzata per il periodo 2016-2019.

Ai soggetti proponenti viene assegnato un punteggio proporzionale alla percentuale raggiunta.

LEGENDA:

Percentuale	Giudizio	Punteggio
0	Assente	0
Da 1 a 35 %	Scarso	21
Da 36 a 60%	Sufficiente	42
Da 61 a 89%	Buono	56
> 90%	Ottimo	70

Oggetto A2	CARATTERISTICHE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	Punteggio standard 150
-------------------	---	-------------------------------

Criterio 3)	Organizzazione strutturale e funzionale: <ul style="list-style-type: none"> - struttura organizzativa interna: ripartizione dei ruoli e competenze dei soggetti coinvolti; - modalità di coordinamento interno e con gli uffici regionali competenti; - attività di formazione per gli operatori; - strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività; - metodologie gestionali di riprogrammazione delle attività in corso d'opera. 	150 punti
--------------------	--	------------------

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Unità di riferimento

Il soggetto proponente

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto A.2)

Modalità di calcolo

Il presente criterio valuta l'organizzazione strutturale e funzionale del soggetto proponente con riferimento alla tipologia dei servizi da erogare e in rapporto alla proposta progettuale.

Punteggio = somma dei singoli punteggi riferiti ad ogni aspetto considerato

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Ripartizione dei ruoli e competenze dei soggetti coinvolti					
modalità di coordinamento interno e con gli uffici regionali competenti					
attività di formazione per gli operatori					
strumenti in grado di assicurare il monitoraggio periodico delle attività					
metodologie gestionali di riprogrammazione delle attività in corso d'opera					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	9
Sufficiente	18
Buono	24
Ottimo	30

Oggetto A3	CAPACITÀ DI PROMUOVERE LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO	Punteggio standard 50
------------	--	------------------------------

Criterio 4)	Organizzazione di azioni di animazione ed eventi sul tema del sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, agendo in sinergia con gli attori locali del territorio di riferimento (Comuni, associazioni di categoria, scuole pubbliche, Enti di formazione, Camere di commercio, GAL , ecc.)	50 punti
--------------------	--	-----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto A.3)

Modalità di calcolo

Il presente criterio privilegia le proposte progettuali in cui venga evidenziata la capacità di fare sistema con gli attori protagonisti dello sviluppo economico diffusi sul territorio di riferimento, in grado di contribuire alla promozione ed alla corretta informazione delle iniziative regionali di sostegno alla creazione d'impresa.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Capacità di organizzare interventi di animazione ed eventi di promozione in sinergia con gli attori protagonisti dello sviluppo economico presenti sul territorio di riferimento					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	15
Sufficiente	30
Buono	40
Ottimo	50

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Punteggio standard 450
-----------------	---	-------------------------------

Oggetto B1	OBIETTIVI SPECIFICI, DESTINATARI, ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI	Punteggio 200
-------------------	---	----------------------

Criterio 5)	<p>Completezza della proposta progettuale rispetto ai requisiti del bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei soggetti destinatari • strumenti e metodologie proposte per l'attuazione dei servizi • pianificazione delle attività nel biennio (cronoprogramma e diagramma di Gantt) 	120 punti
--------------------	---	------------------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.1)

Modalità di calcolo

Il criterio privilegia le proposte progettuali che presentino un maggiore livello di completezza e coerenza interna rispetto agli standard di servizio previsti dal bando con riferimento alla Misura 1 e alla Misura 2.

Punteggio = somma dei singoli punteggi riferiti ad ogni aspetto considerato

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
modalità organizzative e fasi di realizzazione dei servizi in rapporto alla tipologia dei destinatari					
strumenti e metodologie proposte					
pianificazione delle attività nel biennio (cronoprogramma e diagramma di Gantt)					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	12
Sufficiente	24
Buono	32
Ottimo	40

Criterio 6)	Congruietà dei risultati attesi rispetto alla proposta progettuale	80 punti
--------------------	---	-----------------

Indicatore 6.1	Business Plan / Piani di attività previsti (Misura 1)	40 punti
-----------------------	--	-----------------

Unità di riferimento dell'indicatore

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.1)

Modalità di calcolo

Nel presente indicatore viene valutato il livello di congruità fra il numero di Business Plan/Piani di attività previsti dalla proposta progettuale e il valore economico della proposta progettuale (riferito alla Misura 1), tenuto conto dei massimali orari e della durata dei percorsi di accompagnamento previsti e dei parametri delle Unità di Costo Standard (UCS) definite con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 09.11.2016.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Congruità del numero di BP/Piani di attività previsti rispetto alla proposta progettuale					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	12
Sufficiente	24
Buono	32
Ottimo	40

Indicatore 6.2	Attività economiche previste in tutoraggio (Misura 2)	40 punti
-----------------------	--	-----------------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.1)

Modalità di calcolo

Nel presente indicatore viene valutato il livello di congruità tra il numero delle imprese/attività di lavoro autonomo che si prevede di tutorare nella proposta progettuale ed il valore economico della proposta progettuale (riferito alla Misura 2), tenuto conto dei massimali orari e di durata dei percorsi di tutoraggio previsti e dei parametri delle Unità di Costo Standard (UCS) definite con Determinazione Dirigenziale n. 781 del 09.11.2016.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Congruità delle attività economiche previste in tutoraggio					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	12
Sufficiente	24
Buono	32
Ottimo	40

Oggetto B2	CONOSCENZA DEL TESSUTO ECONOMICO PRODUTTIVO TERRITORIALE	Punteggio standard 50
-------------------	---	------------------------------

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Critério 7)	Collegamento delle iniziative previste in relazione alla struttura economico-sociale dell'area territoriale di riferimento	50 punti
--------------------	---	-----------------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.2)

Modalità di calcolo

Il presente indicatore privilegia le proposte progettuali in cui emergano elementi specifici di collegamento con il tessuto produttivo locale.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Collegamento delle iniziative con il tessuto produttivo locale					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	15
Sufficiente	30
Buono	40
Ottimo	50

Oggetto B3	COERENZA DEL PROGETTO IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO	Punteggio standard 100
-------------------	---	-------------------------------

Critério 8)	Coerenza dell'organizzazione e gestione delle attività proposte al perseguimento degli obiettivi dell'Atto di indirizzo regionale	100 punti
--------------------	--	------------------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.3)

Modalità di calcolo

Nel presente criterio viene valutato il livello di coerenza della gestione e organizzazione delle

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

attività previste dalla proposta progettuale in relazione al perseguimento degli obiettivi definiti dall'Atto di indirizzo regionale.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Livello di coerenza della gestione e organizzazione delle attività previste in relazione al perseguimento degli obiettivi dell'Atto di indirizzo regionale					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	30
Sufficiente	60
Buono	80
Ottimo	100

Oggetto B4	STRUMENTI E METODOLOGIE IN GRADO DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	100 totali
-------------------	--	-------------------

Criterio 9)	Previsione di interventi ad hoc dedicati a specifici settori/filiere produttive	50 punti
--------------------	--	-----------------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.4)

Modalità di calcolo

Il presente criterio valuta la previsione nella proposta progettuale di iniziative che intendono, coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Atto di indirizzo regionale, rivolgersi a specifici settori/filiere produttive per migliorare la competitività delle nuove attività economiche (imprese e lavoratori autonomi).

EVIDENZE	PRESENTE	
	SI	NO
Previsione di interventi ad hoc dedicati a specifici settori/filiere produttive	50	0

Criterio 10)	Presenza di strumenti e metodologie innovative migliorativi dell'efficienza dei servizi	50 punti
---------------------	--	-----------------

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto B.4)

Modalità di calcolo

Il criterio valuta la previsione nella proposta progettuale di interventi in grado di migliorare l'efficienza dei servizi.

EVIDENZE	PRESENTE	
	SI	NO
Presenza di strumenti e metodologie innovative migliorativi dell'efficienza dei servizi	50	0

Classe C	PRIORITÀ'	Punteggio standard 100
----------	-----------	------------------------

Oggetto C1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE. RISPONDENZA AI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR FSE 2014-2020	Punteggio standard 100
------------	--	------------------------

Criterio 11)	Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di sviluppo sostenibile e contestualizzazione del principio nei servizi di accompagnamento e tutoraggio	50 punti
--------------	--	----------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto C.1)

Modalità di calcolo

Il criterio privilegia le ipotesi progettuali che, oltre a tenere conto dei principi orizzontali del POR FSE 2014-2020, danno evidenza di specifiche iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

EVIDENZE	PRESENTE	
	SI	NO
Presenza di specifiche iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile	50	0

Criterio 12)	Rispondenza ai principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione dei principi nei servizi di accompagnamento e tutoraggio	50 punti
---------------------	---	-----------------

Unità di riferimento

La proposta progettuale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto C.1)

Modalità di calcolo

Il criterio privilegia le ipotesi progettuali che, oltre a tenere conto dei principi orizzontali del POR FSE 2014-2020 in termini di parità tra uomini e donne, pari opportunità e non discriminazione, danno evidenza di specifiche azioni di sensibilizzazione su tale tematiche, in particolare sulla necessità della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e della condivisione delle responsabilità di cura familiari, e prevedono al proprio interno figure di riferimento quali esperti/e di parità.

EVIDENZE	PRESENTE	
	SI	NO
Presenza di specifiche iniziative nell'ambito del principio di parità tra uomini e donne e non discriminazione	50	0

Classe D	SOSTENIBILITA'	Punteggio standard 150
-----------------	-----------------------	-------------------------------

Oggetto D1	COERENZA DELLA STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE: SPAZI FISICI E RISORSE UMANE	Punteggio standard 150
-------------------	---	-------------------------------

Criterio 13)	Organizzazione degli Sportelli in rapporto all'area territoriale di riferimento: numero di Sportelli e livello di copertura del territorio	50 punti
---------------------	---	-----------------

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Unità di riferimento

La proposta progettuale: sportelli e livello di copertura territoriale

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale del soggetto proponente (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo

Il presente indicatore privilegia le proposte progettuali che attraverso una articolata diffusione degli sportelli garantiscono un miglior grado di copertura dell'area territoriale di riferimento

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Livello di copertura dell'area territoriale degli sportelli					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	15
Sufficiente	30
Buono	40
Ottimo	50

Criterio 14)	Adeguatezza delle risorse umane coinvolte, in relazione alla proposta progettuale	80 punti
---------------------	--	-----------------

Indicatore 14.1	Numero figure professionali coinvolte e ruoli	50 punti
------------------------	--	-----------------

Unità di riferimento

Analisi della proposta progettuale e dei curricula

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale e dai curricula allegati alla stessa (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo

Il presente indicatore valuta la congruità del gruppo di lavoro, in termini di quantità e qualità delle risorse professionali messe a disposizione e di copertura dei ruoli minimi richiesti dal Bando, rispetto agli obiettivi della proposta progettuale.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Congruità delle figure professionali coinvolte nella realizzazione dei servizi					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	15
Sufficiente	30
Buono	40
Ottimo	50

Indicatore 14.2	Presenza di figure professionali con esperienza di almeno 12 mesi nella realizzazione dei servizi oggetto del bando nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza	30 punti
------------------------	--	-----------------

Unità di riferimento

Analisi della proposta progettuale e dei curricula.

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale e dei curricula allegati alla stessa (Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo

Il presente indicatore privilegia le proposte progettuali in cui il gruppo di lavoro presenta una maggior incidenza in termini percentuali di figure professionali con esperienza di almeno 12 mesi nella realizzazione dei servizi oggetto del bando nei 3 anni precedenti la data di presentazione dell'istanza.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Presenza di figure professionali con esperienza di almeno 12 mesi					

LEGENDA:

Percentuale	Giudizio	Punteggio
0	Assente	0
< 25 %	Scarso	9
Da 26 a 40%	Sufficiente	18
Da 41 a 70%	Buono	24
> 70%	Ottimo	30

Critério 15)	Presenza di integrazione tra le figure professionali coinvolte	20 punti
---------------------	---	-----------------

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Manuale di valutazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Unità di riferimento

Analisi della proposta progettuale e dei curricula

Modalità di rilevazione

Giudizio in istruttoria desunto dalla proposta progettuale
(Vedere "Schema di proposta progettuale" – Oggetto D.1)

Modalità di calcolo

Il presente criterio privilegia le proposte progettuali in cui le professionalità coinvolte sono in possesso di competenze specialistiche diversificate (es., previdenziale, finanziario, giuridico, processi produttivi, ecc.), tali da permettere un'integrazione operativa proficua sulla totalità dei servizi da rendere e sulle diverse esigenze degli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi.

EVIDENZE	Assente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Integrazione fra le professionalità coinvolte					

LEGENDA:

Giudizio	Punteggio
Assente	0
Scarso	6
Sufficiente	12
Buono	16
Ottimo	20

Allegato C

**POR FSE 2014-2020 – Asse 1 Occupazione, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2
Programma MIP – Mettersi in proprio**

Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”

Attuativo dell’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 7-507 DEL 15.11.2019

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell’istanza e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel **POR FSE 2014-2020 – Asse 1 Occupazione, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 - Programma MIP – Mettersi in proprio -Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” - Attuativo dell’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 7-507 del 15.11.2019;**
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l’autorizzazione ad erogare i servizi e il contributo conseguente;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con il Bando pubblico.

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a
sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del
D.Lgs n. 82/2005*

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

**Allegato "D" – ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON
LIMITAZIONI**

(Classificazione ATECO 2007) – In base al Reg. (UE) N. 1407/2013 "de minimis"

A	<p align="center">AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</p> <p><u>Esclusioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● 01.1: Coltivazioni di colture agricole non permanenti● 01.2: Coltivazione di colture permanenti● 01.3: Riproduzione di piante● 01.4: Allevamento di animali● 01.5: Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista● 03.1: Pesca● 03.2: Acquacoltura
----------	--

C	<p align="center">ATTIVITA' MANUFATTURIERE</p> <p><u>Esclusioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● 10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi <p><u>Attività ammesse con limitazione</u> (Attività di trasformazione e commercializzazione³¹ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <ul style="list-style-type: none">● 10: Industrie alimentari● 11: Industria delle bevande● 12: Industria del tabacco <p>Sono ammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none">● L'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;● Gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari
----------	--

³¹ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di ammissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

G	<p>COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI</p> <p><u>Esclusioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 46.38.1: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi ● 46.38.2: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi ● 47.23: Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati <p><u>Attività ammesse con limitazione</u> (Attività di trasformazione e commercializzazione⁵ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <p>Sono ammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ● Gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari
----------	--

H	<p>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</p> <p><u>Attività ammesse con limitazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 49.41.00: Trasporto merci su strada – Sono ammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altre tipologie di investimento
----------	--

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti esportazione